GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1880 — ROMA — GIOVEDI' 15 GENNAIO — NUM. 11

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno . . „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti . . .	ROMA . . . . „	9	17	32
	Per tutto il Regno . . „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 10; per tutto il Regno cent. 15 — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono *esclusivamente* alla Tipografia EREDI BOTTA, Roma, via della Missione. Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno

Nella tornata di ieri l'altro continuò la discussione generale dello schema di legge per l'abolizione graduale dell'imposta sulla macinazione del grano, nella quale ragionarono i senatori Torrigiani, Jacini, Alvisi, Cambray-Digny e Bembo, questo ultimo per fatto personale.

Nella tornata di ieri proseguì la discussione generale del progetto di legge per l'abolizione graduale della macinazione del grano, intorno a cui parlarono i senatori Cambray-Digny, Boncompagni di Mombello, Cannizzaro, Torrigiani e Jacini, i due ultimi per fatti personali.

Prestarono giuramento il Ministro della Marina Ferdinando Acton, la di cui nomina a senatore venne convalidata in principio di seduta, e il senatore conte Genova di Revel, i di cui titoli erano già stati prima verificati.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **MMCCCLXXVI** (*Serie 2ª, parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti gli atti costitutivi e lo statuto della Società anonima per azioni nominative, sedente in Milano, col nome di *Società edificatrice di abitazioni operaie*, collo scopo di costruire una casa destinata alle sedi delle Società di mutuo soccorso e cooperative ed all'abitazione di operai, col capitale nominale di lire 40,000, diviso in n. 800 azioni da lire 50 ciascuna, e colla durata di cinquant'anni decorrendi dalla data del presente decreto;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i Regi decreti del 30 dicembre 1865, n. 2727, e del 5 settembre 1869, n. 5256;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. — La *Società edificatrice di abitazioni operaie*, sedente in Milano, costituitasi nell'assemblea generale di soci del 28 luglio 1879, il cui verbale è inserto all'atto pubblico del 19 agosto 1879, rogato in Milano dal notaro Giuseppe Laurin al n. 458 di repertorio, è autorizzata; e lo statuto della Società stessa, inserto pure al mentovato atto, è approvato colle modificazioni formulate nell'atto pubblico di deposito del 7 novembre 1879, rogato in Milano dallo stesso notaro Laurin al n. 474 di repertorio.

Art. 2. — La Società contribuirà nelle spese degli uffici d'ispezione per lire 100 annuali, pagabili a trimestri anticipati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 dicembre 1879.

UMBERTO.

L. MICELI.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

S. M., *sulla proposta del Ministro della Guerra, ha fatte le seguenti disposizioni*:

Con RR. decreti del 20 novembre 1879:

Barducci cav. Filippo, tenente colonnello 68° fanteria, promosso colonnello e nominato comandante l'8° fanteria;

Fumagalli cav. Pietro, tenente colonnello 54° fanteria, nominato comandante del distretto di Caltanissetta;

Lamberti nob. Mauro, maggiore comandante del 6° batt. alpino, promosso tenente colonnello continuando nel sopraddetto comando.

Con RR. decreti del 30 novembre 1879:

Baldissera cav. Antonio, tenente colonnello 22° fanteria, promosso colonnello e nominato comandante il 10° fanteria;

Rossi cav. Gio. Battista, tenente colonnello nel 63° fanteria, id. id. 15° fanteria;

Marini cav. Pietro, maggiore nel 33° fanteria, promosso tenente colonnello e destinato al 22° fanteria;

Casella cav. Domenico, maggiore nel 9° bersaglieri, id. id. 63° id.
I sottonominati **capitani** sono promossi **maggiori**:
Senesi Alessandro, del 35° fanteria, destinato al 12° fanteria;
Delle Noci cav. Giuseppe, del distretto militare di Roma, id. id. 19° id.;
Gradi Francesco, del 31° fanteria, id. id. 16° id.;
Sernesi Adolfo, del 7° fanteria, id. id. 27° id.;
Bini Ettore, del 46° fanteria, id. id. 33° id.;
Canina cav. Luigi, nel 2° bersaglieri, id. id. 9° bersaglieri;
Veronesi della Riva Rolando, tenente già nel 77° fanteria, in aspettativa per riduzione di corpo, richiamato in servizio effettivo e destinato al 77° fanteria;
Ussino Giovanni, capitano nel 12° fanteria, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio;
De Siena Gaetano, tenente nel 45° fanteria, trasferto nel corpo invalidi e veterani (Veterani).

Con RR. decreti del 4 dicembre 1879:

Albertone cav. Matteo, capitano di stato maggiore, professore titolare alla Scuola di guerra, promosso maggiore in fanteria (bersaglieri), continuando nella cennata carica;
De Mauro Oronzo, capitano di fanteria (già 6° bersaglieri), in aspettativa per riduzione di corpo, richiamato in servizio effettivo e destinato al 5° bersaglieri;
Salazar Carmine, capitano nel 67° fanteria, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Con RR. decreti del 7 dicembre 1879:

Bertolini Leopoldo, capitano nel già corpo Reale fanteria marina, in aspettativa per soppressione d'impiego, trasferto nell'arma di fanteria con anzianità 16 ottobre 1874 e contemporaneamente richiamato in servizio effettivo con destinazione al 54° fanteria a far tempo dal 1° gennaio 1880;
Rava Giov. Battista, tenente (già nel distretto militare di Belluno), in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, trasferto in aspettativa per riduzione di corpo;
Colombo Riccardo, sottotenente (già 4° fanteria), in aspettativa per motivi di famiglia, trasferto in aspettativa per riduzione di corpo.

Con R. decreto dell'11 dicembre 1879:

Racchia cav. Claudio, maggiore nel distretto militare di Monza, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI DELL'INTERNO

Decreta:

È aperto un concorso per l'ammissione di 40 alunni agli impieghi della 1ª categoria e di 27 alunni a quelli di 2ª categoria nell'Amministrazione provinciale, giusta le norme stabilite dai Reali decreti 20 giugno 1871, n. 323 e n. 324 (Serie 2ª)

I relativi esami saranno dati in Roma presso il Ministero dell'Interno per gli impieghi di 1ª categoria, e per quelli di 2ª nei capoluoghi di provincia da stabilirsi, entro il mese di aprile prossimo venturo e nei giorni che saranno poi indicati con altro avviso da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale*.

Le domande di ammissione dovranno essere inoltrate al Ministero per mezzo dei signori prefetti non più tardi del 29 febbraio prossimo venturo ed essere corredate:

1. Del certificato di cittadinanza italiana;

Del certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco, e di data recente;

3. Della fede criminale, di data recente, rilasciata dal procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale, sotto la cui giurisdizione è posto il comune ove l'aspirante è nato;

4. Del certificato medico comprovante la buona costituzione fisica;

5. Dell'atto di nascita, da cui risulti che l'aspirante ha raggiunto l'età di anni 18 e non oltrepassata quella di 30;

6. Del diploma originale di laurea in giurisprudenza per gli aspiranti alla 1ª categoria, e del diploma originale di ragioniere, o di un altro titolo equipollente per gli aspiranti alla 2ª;

7. Della dichiarazione di accettare qualunque residenza;

8. Degli attestati comprovanti i servizi eventuali prestati presso le Amministrazioni dello Stato.

Tanto l'istanza, quanto i documenti che la corredano dovranno essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo.

Scaduto il mese di febbraio sarà notificato a tutti i concorrenti, per mezzo dei signori prefetti, l'esito della loro istanza, ed a quelli che saranno ammessi agli esami il giorno in cui dovranno presentarsi per sostenerli.

Roma, 5 gennaio 1880.

Pel Ministro: T. Bonacci.

PROGRAMMI *per gli esami di ammissione agli impieghi della 1ª e della 2ª categoria nell'Amministrazione provinciale.*

Per la 1ª categoria.

Storia d'Italia dalla fondazione di Roma — Storia della letteratura italiana — Geografia d'Europa, e segnatamente d'Italia — Diritto costituzionale e diritto internazionale nelle sue attinenze col diritto pubblico interno — Diritto civile e penale — Principii di diritto commerciale — Diritto amministrativo — Elementi di economia politica e di statistica — Lingua francese: traduzione dall'italiano in francese.

Per la 2ª categoria.

Storia d'Italia dalla fondazione di Roma — Geografia d'Italia — Statuto fondamentale del Regno — Elementi di diritto civile e di diritto amministrativo — Elementi di economia politica e di statistica — Aritmetica — Elementi di algebra — Contabilità teorico-pratica — Lingua francese: traduzione in italiano — Calligrafia.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

CONCORSO *per titoli al posto di professore straordinario alla cattedra di economia politica, vacante nella Regia Università di Siena.*

A forma dell'articolo 3 del regolamento pei concorsi a cattedre universitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore straordinario alla cattedra di economia politica, vacante nella R. Università di Siena.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande d'ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero di Pubblica Istruzione entro il giorno 30 del mese di gennaio 1880.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Non sono ammessi i lavori manoscritti.

Conviene che le pubblicazioni sieno presentate in 5 esemplari, acciò si possano distribuire simultaneamente ai componenti la Commissione.

Roma, addì 30 novembre 1879.

Il Direttore Capo di Divisione
P. Padoa.

MINISTERO DEL TESORO — DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

Dimostrazione dei risultamenti del conto del Tesoro al 31 dicembre 1879.

ATTIVO

Fondi di cassa e crediti di Tesoreria alla scadenza del 1878.		
Contanti presso le Tesorerie Provinciali e Centrale L.	164,469,249 86	
Fondi in via ed all'Estero - Effetti in portafoglio . »	15,970,794 57	180,440,044 43
Crediti verso la Società delle Ferrovie Romane . . »	46,499,426 98	
Crediti verso l'Amministrazione del Fondo pel Culto »	19,317,617 34	
Crediti verso l'Amministrazione del Debito Pubblico »	18,763,630 30	
Crediti diversi . . . . »	25,549,512 07	
Crediti per Obbligazioni dell'Asse ecclesiastico imputabili al bilancio 1879 . . . . »	5,000,300 »	
Crediti per Carte contabili . . . . »	29,558,847 03	
Crediti per deficienze di tesorieri . . . . . . »	2,810,753 16	147,500,086 88
Riscossioni fatte a tutto dicembre 1879.		
Imposta fondiaria . . . . »	188,022,810 59	
Imposta sui redditi di ricchezza mobile . . . . »	184,441,299 56	
Tassa sulla macinazione. . . . . »	75,485,335 90	
Imposta sul trapasso di proprietà e sugli affari. . »	146,439,610 49	
Tassa sulla fabbricazione . . . . »	10,462,774 94	
Dazi di confine. . . . . »	134,660,450 37	
Dazi interni di consumo. . . . . »	69,492,506 »	
Privative. . . . . »	188,691,536 88	
Lotto . . . . »	66,369,424 08	
Proventi di servizi pubblici . . . . »	92,444,948 16	
Rendite del patrimonio dello Stato . . . . . . »	66,562,992 89	
Entrate eventuali diverse . . . . »	17,021,428 89	
Rimborsi e concorsi nelle spese . . . . »	69,300,579 15	
Entrate diverse straordinarie . . . . »	114,540,338 56	
Entrate dell'Asse ecclesiastico. . . . . »	35,886,178 91	1,459,822,215 37
Mutui sul corso forzoso . . . . »	»	»
Entrate degli stralci delle cessate Amministrazioni »	»	»
Debiti di Tesoreria al 31 dicembre 1879.		
Buoni del Tesoro . . . . »	193,218,100 »	
Banche-Conto delle anticipazioni statutarie . . . »	»	
Amministrazione del Debito Pubblico . . . . . »	131,274,077 67	
Vaglia del Tesoro. . . . . »	13,700,680 02	
Diversi . . . . »	81,638,409 41	419,831,267 10
		2,207,593,613 78

PASSIVO

Debiti di Tesoreria alla scadenza del 1878.		
Buoni del Tesoro . . . . L.	262,346,100 »	
Banche-Conto delle anticipazioni statutarie . . . »	23,500,000 »	
Amministrazione del Debito Pubblico . . . . . »	117,149,276 72	
Vaglia del Tesoro. . . . . »	14,570,744 29	
Diversi . . . . »	71,595,801 61	489,161,922 62
Pagamenti fatti a tutto dicembre 1879.		
Ministero delle Finanze . . . . »	115,974,262 54	
Id. del Tesoro . . . . »	784,535,027 48	
Id. di Grazia e Giustizia . . . . »	28,464,638 08	
Id. degli Affari Esteri . . . . »	6,442,680 21	
Id. dell'Istruzione Pubblica . . . . . . »	27,897,846 61	
Id. dell'Interno . . . . »	56,103,858 29	
Id. dei Lavori Pubblici . . . . »	130,156,795 59	
Id. della Guerra . . . . »	206,427,243 53	
Id. della Marina . . . . »	45,126,735 82	
Id. dell'Agricoltura, Industria e Commercio »	8,538,305 50	1,409,667,393 65
Uscita per gli stralci delle cessate Amministrazioni »	»	»
Decreto Ministeriale di scarico 16 dicembre 1879 a favore del cessato ricevitore circondariale d'Isernia Jadopi Vincenzo (art. 215 del regolamento di contabilità generale 4 settembre 1870) . . . »	»	19,381 82
Idem id. id. a favore del cessato ricevitore circondariale di Castrovillari Musolino Carmelo . . . »	»	25,563 07
Fondi di cassa e crediti di Tesoreria al 31 dicembre 1879.		
Contanti presso le Tesorerie Provinciali e Centrale »	151,891,971 80	
Fondi in via ed all'Estero e presso la Banca Nazionale - Effetti in portafoglio . . . . »	6,945,761 87	158,837,733 67
Crediti verso la Società delle Ferrovie Romane . . »	46,499,426 98	
Crediti verso l'Amministrazione del Fondo pel Culto »	23,496,313 31	
Crediti verso l'Amministrazione del Debito Pubblico »	34,078,235 78	
Crediti diversi . . . . »	22,527,375 53	
Crediti per Obbligazioni dell'Asse ecclesiastico imputabili al bilancio 1879 . . . . »	730,200 »	
Crediti per Carte contabili . . . . »	19,822,404 83	
Crediti per deficienze di tesorieri . . . . . . »	2,727,662 52	149,881,618 95
		2,207,593,613 78

STATO del Tesoro al 31 dicembre 1879.

		VERSATI nel 1879	VERSATI nel 1878	PREVISIONE degli incassi e dei pagamenti per il 1879 con l'aggiunta di entrate e spese approvate per leggi e decreti speciali	DIFFERENZE tra il 1879 ed il 1878	DIFFERENZE tra i fatti e le previsioni
RISCOSSIONI	Imposta fondiaria . . per l'esercizio corrente	187,673,981 55	182,928,509 74	189,137,506 98	+ 4,745,471 81	— 1,463,525 43
	Imposta fondiaria . . per arretrati	348,829 04	736,506 60	663,983 51	— 387,677 56	— 315,154 47
	Imposta sui redditi di ricchezza mobile per l'esercizio corrente	184,218 617 63	182,729,220 21	181,460,843 49	+ 1,489,397 42	+ 2,757,774 14
	Imposta sui redditi di ricchezza mobile per arretrati	222,681 93	219,900 41	499,970 »	+ 2,781 52	— 277,288 07
	Tassa sulla macinazione	75,485,335 90	83,540,133 39	80,905,000 »	1)— 8,054,797 49	— 5,419,664 10
	Imposta sul trapasso di proprietà e sugli affari: In amministrazione della Direzione Generale del Demanio .	133,618,908 98	136,264,376 85	137,739,703 60	2)— 2,645,467 87	— 4,120,794 62
	Imposta sul trapasso di proprietà e sugli affari: Tassa sul prodotto del movimento a grande e piccola velocità sulle ferrovie	12,820,701 51	13,716,830 51	12,563,091 97	— 896,129 »	+ 257,609 54
	Tassa sulla fabbricazione	10,462,774 94	8,478,245 70	9,659,496 20	+ 1,984,529 24	+ 803,278 74
	Dazi di confine	134,660,450 37	108,472,724 73	116,485,793 90	3)+ 26,187,725 64	+ 18,174,656 47
	Dazi interni di consumo	69,492,506 »	68,859,898 52	69,792,151 94	+ 632,607 48	— 299,645 94
	Privative	188,691,536 83	172,187,948 94	189,977,786 81	4)+ 16,503,587 94	— 1,286,249 93
	Lotto	66,369,424 08	69,387,185 61	69,894,548 61	— 3,017,761 53	— 3,525,124 53
	Proventi sui servizi pubblici	92,444,948 16	104,365,602 19	100,014,435 84	5)— 11,920,654 03	— 7,569,487 68
	Rendite del patrimonio dello Stato	66,562,992 89	65,520,076 01	74,325,473 34	+ 1,042,916 88	— 7,762,480 45
	Entrate eventuali diverse	17,021,428 89	13,954,980 23	18,525,858 86	+ 3,066,448 66	— 1,504,429 97
	Rimborsi e concorsi alle spese	69,300,579 15	69,713,395 02	73,203,570 53	— 412,815 87	— 3,902,991 38
	Entrate diverse straordinarie	114,540,338 56	120,394,106 30	106,596,625 35	— 5,853,767 74	+ 7,943,713 21
	Entrate dell'Asse ecclesiastico	35,886,178 91	35,834,265 90	33,247,106 62	+ 51,913 01	+ 2,639,072 29
	TOTALE . . . L.	1,459,822,215 37	1,437,303,906 86	6) 1,464,692,947 55	+ 22,518,308 51	6)— 4,870,732 18
PAGAMENTI	Ministero delle Finanze	115,974,262 54	121,935,231 11	133,075,898 74	— 5,960,968 57	— 17,101,636 20
	Id. del Tesoro	784,535,027 48	786,079,272 17	823,808,142 54	— 1,544,244 69	— 39,273,115 06
	Id. di Grazia e Giustizia	28,464,638 08	28,212,560 73	29,005,226 71	+ 252,077 35	— 540,588 63
	Id. dell'Estero	6,442,680 21	6,207,302 86	6,638,758 39	+ 235,377 35	— 196,078 18
	Id. dell'Istruzione Pubblica	27,897,846 61	23,530,276 01	31,669,307 28	+ 4,367,570 60	— 3,771,460 67
	Id. dell'Interno	56,103,858 29	53,631,073 39	61,803,826 50	+ 2,472,784 90	— 5,699,968 21
	Id. dei Lavori Pubblici	130,156,795 59	154,438,921 22	181,855,632 38	7)— 24,282,125 63	— 51,698,836 79
	Id. della Guerra	206,427,243 53	212,908,935 62	234,678,957 18	— 6,481,692 09	— 28,251,713 65
	Id. della Marina	45,126,735 82	47,548,901 12	50,507,111 59	— 2,422,165 30	— 5,380,375 77
	Id. dell'Agricoltura, Industria e Commercio . . .	8,538,305 50	10,955,928 75	9,890,677 22	— 2,417,623 25	— 1,352,371 72
	TOTALE . . . L.	1,409,667,393 65	1,445,448,402 98	8) 1,562,933,538 53	— 35,781,009 33	8)— 153,266,144 88
		+ 50,154,821 72	— 8,144,496 12	— 98,240,590 98	+ 58,299,317 84	+ 148,395,412 70

Roma, 12 gennaio 1879.

Il Direttore Capo della 5ª Divisione
BIANCHI.

Il Direttore Generale
CANTONI.

(1) La diminuzione di lire 8,054,797 49 è la conseguenza della esenzione dalla tassa del macinato sul secondo palmento, portata dalla legge 25 luglio 1879, n. 4994.

(2) Il meno di lire 2,645,467 87 cade totalmente sulla tassa sulle successioni, da attribuirsi conseguentemente a circostanze affatto eventuali.

(3) Il maggior introito di lire 26,187,725 64 è stato cagionato dalle rilevanti importazioni di generi coloniali avvenute in vista dell'aumento, che in effetto ebbe poi a verificarsi, nei dazi d'entrata della tariffa doganale, dalle straordinarie importazioni di cereali e dall'applicazione della nuova tariffa doganale.

(4) Il maggior prodotto di lire 16,503,587 94 deriva dall'aumento avutosi nelle quote di canone ed utili in dipendenza delle nuove Convenzioni colla Regia cointeressata.

(5) La diminuzione di lire 11,920,654 03 rappresenta pressochè la differenza che corre tra i versamenti verificatisi nel 1879 in lire 32,000,000 per proventi delle strade ferrate dell'Alta Italia esercitate per conto dello Stato, ed i congeneri versamenti ottenutisi in lire 20,000,000 nei mesi dal luglio a tutto dicembre 1878, aggiuntovi il pagamento fatto in lire 31,500,000, pure nel 1878, dalla Società delle Ferrovie dell'Alta Italia per due rate semestrali del canone stabilito dall'articolo 2 del Compromesso di Parigi dell'11 di giugno 1876.

(6) Alla somma degli incassi previsti pel 1879 si è portato l'aumento di lire 1,220,092 07 stato autorizzato per leggi e decreti speciali, ed in dipendenza degli accertamenti del rendiconto consuntivo 1878.

Dalla totalità degli incassi previsti pel 1879 nell'importo di . . L.	1,464,692,947 55
devesi dedurre la minor somma che, in ragione del 3 p. 0[0, fu ritenuto introitare sugli incassi presunti in lire 1,463,472,855 48 col progetto di bilancio definitivo (*Atti del Senato* n. 149, pag. 27) . »	43,904,185 66
e considerare perciò l'effettiva previsione in . . . . L.	1,420,788,761 89
di fronte alla quale essendosi ottenuti versamenti per . . . . »	1,459,822,215 37
si ebbe una maggior entrata di cassa per . . . . L.	39,033,453 48

(7) A produrre la minor spesa di lire 24,282,125 68 vi concorsero:

a) Il pagamento verificatosi nel mese di gennaio 1878 in lire 11,000,000 a favore dell'Impresa Vitali, Charles e Picard in seguito alla transazione 17 agosto 1877, stata approvata colla legge 31 dicembre 1877, n. 4221;

b) Il pagamento avvenuto nell'aprile 1878 di lire 9,430,000, costituenti l'abbuonconto sulle spese imputabili al conto capitale sostenute nel secondo semestre 1877 dalla Società Ferroviaria del Sud dell'Austria, giusta l'art. 5 dell'Atto addizionale 17 giugno 1876, approvato colla legge 29 giugno 1876, n. 3181.

(8) Si sono portate in aumento ai pagamenti previsti pel 1879 lire 15,798,740 65 che rappresentano le spese autorizzate per leggi e decreti speciali, non che quelle provenienti dagli accertamenti del rendiconto consuntivo 1878. È bene però di notare che nelle dette variazioni non si è tenuto conto delle maggiori spese per lire 13,000,000 autorizzate con la legge 24 dicembre 1879, n. 5096, per lavori straordinari e per sussidi ai comuni, in quanto che il relativo pagamento avverrà nell'esercizio 1880.

Dalla totalità dei pagamenti previsti pel 1879 nel sovraccennato importo di . . . . L.	1,562,933,538 53
devesi dedurre la minor somma che, in ragione del 10 per 0[0, fu ritenuto occorrere pei pagamenti presunti in lire 1,547,134,797 88 col progetto di bilancio definitivo (*Atti del Senato* n. 149, pag. 26) . »	154,713,479 78
e considerare perciò l'effettiva previsione in . . . . L.	1,408,220,058 75
di fronte alla quale essendosi eseguito pagamenti per . . . . »	1,409,667,393 65
si ebbe una maggiore uscita di cassa per . . . . L.	1,447,334 90

MOVIMENTO DELLE PENSIONI ORDINARIE

di ciascun Ministero nel 4° trimestre 1879, quale risulta dalle notizie pervenute all'Ufficio centrale delle pensioni (Ministero del Tesoro).

MINISTERI	Annualità in corso al 1° ottobre 1879		Annualità estinte nel trimestre		Annualità concesse nel trimestre		Annualità in corso al 1° gennaio 1880		Indennità per una sol volta concesse nel trimestre	
	Numero delle partite	Importo	Numero delle partite	Importo	Numero delle partite	Importo	Numero delle partite	Importo	Numero delle partite	Importo
Finanze	19,692	12,314,680 65	228	190,611 98	263	136,346 11	19,732	12,260,414 78	24	40,214 10
Grazia e Giustizia	6,912	6,731,505 77	75	76,901 47	96	113,129 78	6,933	6,767,734 08	19	40,473 92
Esteri	171	320,866 40	3	3,733 50	1	640 »	169	317,772 90	»	»
Istruzione Pubblica	1,677	1,565,466 23	29	35,827 53	27	28,765 55	1,675	1,558,404 25	4	11,728 93
Interno	9,674	6,284,111 66	121	108,968 87	116	66,306 86	9,669	6,241,449 65	23	29,272 50
Lavori Pubblici	3,907	2,598,794 83	56	35,258 35	38	26,416 37	3,889	2,589,952 85	23	36,719 93
Guerra	41,737	24,678,615 53	411	278,364 01	457	450,600 49	41,783	24,850,852 01	12	11,841 83
Marina	4,963	3,038,571 33	45	47,291 09	55	46,602 87	4,973	3,037,883 11	6	7,213 20
Agricoltura, Industria e Commercio	688	439,995 87	3	2,558 89	14	6,213 27	699	443,650 25	8	8,806 »
Totale	89,421	57,972,608 27	971	779,515 69	1,072	875,021 30	89,522	58,068,113 88	119	186,270 41

Roma, li 7 gennaio 1880.

Il Capo di Divisione dell'Ufficio centrale delle pensioni
De Dominici.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

CONCORSO *per titoli al posto di professore ordinario alla cattedra di patologia generale ed anatomia patologica, vacante nella Scuola di medicina veterinaria di Milano.*

A forma dell'articolo 3 del regolamento pei concorsi a cattedre universitario, approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore ordinario alla cattedra di patologia generale ed anatomia patologica, vacante nella Regia Scuola di medicina veterinaria in Milano.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande d'ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero di Pubblica Istruzione entro il giorno 11 del mese di febbraio p. v.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Non sono ammessi i lavori manoscritti.

Conviene che le pubblicazioni sieno presentate in 5 esemplari, acciò si possano distribuire simultaneamente ai componenti la Commissione.

Roma, 10 dicembre 1879.

Il Direttore Capo di Divisione.
P. PADOA.

CONCORSO *per titoli al posto di professore e direttore della Scuola d'ostetricia annessa all'Ospedale Maggiore di Novara.*

A forma dell'articolo 3 del regolamento pei concorsi a cattedre universitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore e direttore della Scuola d'ostetricia annessa all'Ospedale Maggiore di Novara.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande d'ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero di Pubblica Istruzione entro il giorno 12 del mese di febbraio p. v.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Non sono ammessi i lavori manoscritti.

Conviene che le pubblicazioni sieno presentate in 5 esemplari, acciò si possano distribuire simultaneamente ai componenti la Commissione.

Roma, 10 dicembre 1879.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

CONCORSO *per titoli al posto di professore ordinario alla cattedra di clinica chirurgica e medicina operatoria, vacante nella R. Università di Cagliari.*

A forma dell'articolo 3 del regolamento pei concorsi a cattedre universitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore ordinario alla cattedra di clinica chirurgica e medicina operatoria, vacante nella Regia Università di Cagliari.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande d'ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero di Pubblica Istruzione entro il giorno 10 del mese di febbraio p. v.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Non sono ammessi i lavori manoscritti.

Conviene che le pubblicazioni sieno presentate in 5 esemplari, acciò si possano distribuire simultaneamente ai componenti la Commissione.

Roma, 10 dicembre 1879.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Si notifica che nel giorno 31 del corrente mese, alle ore 9 antimeridiane, si procederà in una delle sale di questa Generale Direzione, nel palazzo del Ministero delle Finanze, via Goito, in Roma, con accesso al pubblico, alle operazioni di cui appresso, relative alle Obbligazioni dello Stato al portatore, create con la legge del 26 marzo 1849 (legge 4 agosto 1861, Elenco D, n. 5), cioè:

1° All'abbruciamento delle Obbligazioni sortite nelle precedenti estrazioni e presentate al rimborso entro il corrente semestre.

2° Alla sessantaduesima semestrale estrazione a sorte delle Obbligazioni da estinguersi in via di rimborso a cominciare dal 1° aprile 1880, giusta la relativa tabella inserta nel Reale decreto del 13 giugno 1849.

Le Obbligazioni da estrarsi sono in numero di quattrocentoventotto sul totale delle 5385 ancora vigenti.

Alle prime cinque Obbligazioni che saranno estratte, oltre il rimborso di L. 1000 corrispondente al capitale nominale di ciascuna di esse, sono assegnati i seguenti premi, cioè:

Alla 1ª estratta	L. 36,865
Alla 2ª estratta	» 11,060
Alla 3ª estratta	» 7,375
Alla 4ª estratta	» 5,900
Alla 5ª estratta	» 160
Totale dei premi . . .	L. 61,360

Con successiva pubblicazione si pubblicherà il montare delle Obbligazioni abbruciate, l'elenco delle Obbligazioni estratte e quello delle Obbligazioni comprese nelle precedenti estrazioni e non ancora presentate pel rimborso.

Roma, il 15 gennaio 1880.

Il Direttore Capo della 3ª Divisione
G. REDAELLI.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Avviso.

L'Amministrazione delle poste inglesi ha notificato che, durante il 1° semestre dell'anno corrente, il servizio dei piroscafi in partenza da Liverpool ogni sabato per la costa occidentale d'Africa sarà regolato come segue:

Partenza da Liverpool ogni sabato, toccando:

a) Madera, Teneriffa, Gran Canaria, Sierra Leone, Gran Bassam, Capo Palmas, Capo Coast, Accra, Addah, Quittah, Lagos, Bonny e Vecchio Calabar (ogni viaggio);

b) Little Popo (ogni viaggio, eccetto ogni tre sabati dal 10 gennaio);

c) Monrovia (ogni viaggio, eccetto ogni tre sabati dal 17 gennaio);

d) Gorea, Bathurst (Gambia), Salt Pond, Whydah (ogni tre viaggi dal 17 gennaio);

e) Isole di Los (ogni tre viaggi dal 3 gennaio);

f) Half Jack, Winnobah (ogni tre viaggi dal 10 gennaio);

g) Fernando Po (ogni quattro viaggi dal 24 e 31 gennaio);

h) Cameroons, Gaboon, Black Point, Landana, Congo, Ambrizette, Kinsembo, Ambriz e Loanda (ogni 4 viaggi dal 31 gennaio).

Il tempo utile per l'impostazione delle corrispondenze dirette alle località sopraindicate resta fissato:

1° In Roma per la partenza del treno delle 3 pom. per Pisa di ogni mercoledì precedente le date sopra accennate;

2° Nelle altre città del Regno in tempo perchè le corrispondenze medesime possano partire da Torino per Modane col treno delle 8 50 ant. di ogni giovedì precedente le date di cui sopra.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il *Daily News* in un suo telegramma da Lahore dice che si è sempre inquieti riguardo a Ghuzni. A Furrah scoppiarono disordini. Furrah si trova al confine tra la Persia e l'Afghanistan.

Un dispaccio da Cabul al *Times* dice che il generale Bright sta per imprendere un'azione energica contro i ghilzais, i quali non aspettavano che un'occasione per molestare gli inglesi nel momento in cui il generale Roberts ha sviluppate le sue ultime combinazioni.

Naib Noor Mohamed Kuzzulbash, che era vicegovernatore del Turkestan sotto Sheere Alì, fu dal generale Roberts nominato governatore di quella provincia. A Cabul non si sapeva nulla dell'ambasciata che si pretese essere stata inviata da Merv al quartiere generale inglese nell'Afghanistan.

Tutto è tranquillo nel paese di Khelat-i-Ghilzai e in quello dei Duranis.

Infine, un telegramma dello *Standard* annunzia che tutto è tranquillo, ma che, in causa del freddo e del cattivo tempo, le truppe, tanto europee che indigene, soffrono molto di malattie. Al Bala-Hissar fu trovata e venne posta in sicuro una gran quantità di polvere.

La *Presse* di Vienna pubblica la nota circolare ed il *memorandum* del governo del Montenegro già segnalati dal telegrafo, i quali due documenti recano entrambi la data di Cettinje, 26 dicembre.

La nota circolare è concepita così:

" Signor ministro. Il governo del Montenegro, considerando lo stato delle sue relazioni colla Sublime Porta, per conseguenza delle complicazioni sopravvenute nella quistione della consegna del distretto di Gussinje al principato, la quale quistione presenta delle difficoltà che non possono essere appianate fuorchè coll'intervento efficace delle potenze firmatarie del trattato di Berlino, e vedendosi nel tempo stesso obbligato a prendere delle misure di una certa portata, sono incaricato da lui di esporvi la situazione nella quale si trova attualmente questa quistione e lo stesso principato.

" Ho pertanto l'onore di sottoporvi qui unita una memoria in cui espongo i reclami e i diritti del governo montenegrino, e vi prego, signor ministro, di trasmetterli al governo vostro, impegnandolo a voler prendere in seria considerazione lo stato in cui versa presentemente il Montenegro, e i pericoli che potrebbero risultare in seguito dei torbidi in Albania, dei quali dobbiamo lasciare la responsabilità alla Porta, che si è resa colpevole di debolezza, se non di connivenza.

" Aspettiamo le risoluzioni che le potenze firmatarie del trattato di Berlino giudicheranno di adottare in questa grave questione. Le aspettiamo con impazienza, ma anche colla fiducia nella loro giustizia e nella loro equità.

" Aggradite, ecc. „

(*Firmato il direttore del ministero degli affari esteri*).

La memoria aggiunta alla circolare sviluppa ampiamente le idee espresse nel precedente documento.

" Il principato, vi si dice, sarebbe a quest'ora in diritto di poter consacrarsi tranquillamente ed in tutta sicurtà al suo sviluppo interno ed all'aumento delle sue risorse. Sgraziatamente, come se ci trovassimo in istato di guerra, siamo invece costretti di rovinarci, mantenendo le nostre truppe sotto le armi, e ciò in conseguenza della non esecuzione del trattato di Berlino da parte della Sublime Porta. „

La memoria tesse la storia del conflitto. Rammenta che il governatore di Scutari, Hussein pascià, ha fatto il possibile per sollevare gli abitanti dell'alta Albania contro la occupazione di Gusinje dai montenegrini, ha loro distribuito armi e munizioni e li ha invitati a recarsi in quel distretto per opporre ai montenegrini una resistenza armata.

La Porta si sarebbe in qualche modo associata agli intrighi contro il Montenegro offerendosi di rinunziare al distretto di Gusinje mediante certi compensi. Il compenso offerto consisteva in un territorio che in virtù del trattato di Berlino appartiene al Montenegro, ma di cui, per effetto di taluni errori incorsi nella carta dello stato maggiore austriaco, si potettero contestare i limiti.

Il Montenegro, risoluto dapprima a impossessarsi colla forza dei distretti, differì la esecuzione di questa risoluzione per spirito di conciliazione, affine di aspettare il risultato della missione di Muktar pascià. Ma gli albanesi non rispettarono la tregua, ed in conseguenza della loro aggressione avvenne un sanguinoso combattimento.

La memoria conchiude reclamando dalla Porta due milioni di franchi di danni e interessi. E frattanto il Montenegro porrà sotto sequestro tutti i beni dei mussulmani che emigrarono dai territori già ceduti al principato.

La Commissione della Delegazione ungherese per gli affari esteri ha tenuto l'11 gennaio una seduta a cui è intervenuto il ministro, barone de Haymerle. Interpellato da un membro della Delegazione, il barone de Haymerle dichiarò che non aveva ricevuto nessuna informazione ufficiale relativamente ad uno scontro tra albanesi e montenegrini, ma aggiunse che la situazione in quelle regioni ha assunto un carattere molto grave. Il ministro disse pure che i paesi occupati dall'Austria-Ungheria sono talmente distanti dal teatro del conflitto che non ha stimato necessario di prendere delle misure speciali per la loro sicurezza.

La Commissione ha preso atto della risposta del ministro.

Rispondendo ad una interpellanza del signor Szillagyi sullo stato della quistione relativa al trattato doganale da conchiudersi colla Germania, il ministro degli esteri si espresse in questi termini:

" Le nostre relazioni colla Germania non devono essere giudicate esclusivamente dal punto di vista degli interessi materiali. Nel convegno tra il principe di Bismarck ed il conte Andrassy non fu stipulato nessun accomodamento preciso. Ma questi due uomini di Stato si sono accordati in ciò che le relazioni economiche tra i due Stati devono armonizzare coi loro rapporti politici; è stato convenuto che qualunque possa essere il risultato delle deliberazioni prese da una parte e l'altra, i due Stati eviterebbero tutto ciò che potesse rassomigliare anche lontanamente ad una guerra di tariffe. "

Il ministro degli esteri proseguì esponendo alcuni particolari sullo stato dei negoziati intavolati, e terminò dichiarando che la conclusione di un trattato doganale non incontra nessuna difficoltà d'indole speciale. Il principe di Bismarck istesso, quando fu a Vienna, aver dichiarato nel modo più positivo che i suoi sforzi tenderebbero alla conclusione di questo trattato. Il barone de Haymerle ha espresso il convincimento che il trattato assicurerà importanti vantaggi alla esportazione ungherese, e che il governo tedesco, nei limiti che gli sono stati tracciati, darà soddisfazione a tutte le rivendicazioni dell'Austria-Ungheria.

Parecchi oratori, fra i quali i signori Andrassy e Riza, hanno preso successivamente la parola. Il ministro degli esteri ha rinnovato l'affermazione che la Germania dà prova del maggior buon volere, aggiungendo che il governo austro-ungherese fa altrettanto, e che già si sono ottenuti dei risultati positivi, i quali però non possono essere comunicati alla vigilia della conclusione dei negoziati.

La Delegazione ha preso atto di queste dichiarazioni del ministro degli affari esteri.

Si annunzia per telegrafo da Costantinopoli che l'incidente anglo-turco è definitivamente chiuso, che Ahmed-Tewfik fu posto in libertà e si dispone a partire per Scio, e che furono ristabilite le relazioni ufficiali tra l'ambasciata inglese e la Sublime Porta. L'ambasciatore inglese, sir A. Layard, fu ricevuto dal sultano.

Il *Temps* di Parigi crede utile d'indicare in quale stato si trovava la questione greca nel momento in cui il signor Waddington abbandonava il portafoglio degli affari esteri.

" La Germania e l'Austria, dice il *Temps*, desiderose, quanto la Francia, di vedere risoluta questa faccenda, avevano pregato il signor Waddington di comunicar loro le sue idee sulla fase più recente delle trattative turco-greche e di indicare la linea che sembrava, a suo avviso, la più propria ad agevolare un accordo.

" Da parte dell'Austria si suggeriva che sarebbe opportuno di dare al tracciato un carattere di conciliazione calcolato, per risparmiare la Turchia, pur facendo una larga parte ai greci.

" Il signor Waddington rispose a queste domande proponendo un tracciato che dava alla Grecia la maggior parte della Tessaglia, ma che, nell'Epiro, lasciava la città ed il distretto di Janina ai turchi.

" Quanto alla pretesa circolare che il Waddington avrebbe scritto in proposito e di cui hanno parlato alcuni giornali stranieri, essa non esiste.

" La linea di cui parliamo ricevette pure l'adesione dell'Austria e della Germania, poscia quello dell'Italia e della Russia. Quest'ultima potenza fece solo una o due osservazioni nei particolari, molto giudiziose ed attestanti l'interesse che essa portava alla quistione.

" Solo l'adesione dell'Inghilterra si è fatto aspettare: essa non era arrivata fino al momento in cui il sig. Waddington abbandonava il ministero e crediamo che non sia arrivata ancora. "

Tra i progetti d'imposta che saranno sottoposti al Parlamento germanico c'è il progetto relativo all'aumento della imposta sulla birra. La Commissione parlamentare aveva fissato a 3 marchi la tassa per ettolitro del *malt* (orzo preparato per fare la birra) non triturato, ma il governo ha portato questa tassa a 4 marchi. Inoltre sarà proibito di sostituire il *malt* con un succedaneo qualunque; il progetto del governo ammette però la disposizione adottata dalla Commissione, e secondo la quale l'aggiunta del succedaneo del *malt*, allorchè la birra è uscita dalla fabbrica non cada più sotto i colpi della legge.

La Commissione dell'imposta sulla fabbrica della birra aveva preso la risoluzione d'invitare il cancelliere a proporre al Parlamento nella sua prossima sessione un progetto di legge portante aumento dell'imposta sull'acquavite; ma finò ad ora non si sa se la cancelleria si sia occupata dei lavori preparatori per la elaborazione del progetto in questione.

Il bilancio dell'impero russo per il 1880, secondo scrivono per telegrafo da Pietroburgo, sarà stabilito definitivamente in questi giorni. Le entrate e le spese si pareggiano nella cifra di 666 milioni di rubli.

Le entrate sono calcolate secondo la media normale delle entrate antecedenti. Benchè le spese siano aumentate di 38 milioni, compresivi gli interessi arretrati dei nuovi prestiti, le entrate copriranno completamente le spese. Fra gli aumenti di spese figura un aumento di 15 milioni di rubli necessari pel pagamento degli interessi dei debiti dello Stato, tenendo conto della diminuzione prodotta dall'ammortizzazione dei prestiti anteriori.

La marina e la guerra esigono inoltre un aumento di 11 milioni, e l'interno, per l'aumento della polizia, una maggiore spesa di 2 milioni.

Gli aumenti delle entrate sono soprattutto prodotti dal dazio consumo, dalle dogane, dalle foreste, dai rimborsi delle ferrovie, ed ascendono all'incirca a 30 milioni di rubli. Un aumento di 7 milioni è prodotto inoltre da diverse altre entrate di minore importanza.

A termini di una dichiarazione firmata a Belgrado il 4 novembre scorso, e approvata dai governi di Serbia e del Belgio, le relazioni commerciali fra questi due paesi vennero sistemate.

Ne risulta che i prodotti di origine o di provenienza belga che saranno importati nella Serbia, ed i prodotti di origine o di provenienza serba che saranno importati nel Belgio, verranno rispettivamente assoggettati, quanto ai dazi d'importazione, di esportazione, di transito, quanto alla riesportazione, al deposito, ai dazi locali ed alle formalità doganali, al trattamento della nazione più favorita.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Firenze, 14. — La Banca Nazionale Italiana ha stabilito il dividendo pel secondo semestre 1879 in lire cinquanta.

Londra, 14. — Il *Times* ha da Pietroburgo:

« Assicurasi che il principe Lobanoff continuerà a tenere a Londra la stessa attitudine conciliante del conte Schouvaloff.

« Il principe Lobanoff, passando per Berlino, consegnerà all'imperatore Guglielmo una lettera dello czar. »

Buda-Pest, 14. — Ieri ancora si è formato un attruppamento dinanzi al Casino dei nobili. L'attruppamento ruppe le finestre. La forza pubblica ristabilì l'ordine. Vi furono alcuni feriti. Vennero fatti parecchi arresti.

Napoli, 14. — Questa notte è aumentata l'eruzione del Vesuvio. Le lave discendono lungo il lato nord-ovest del cono.

Torino, 14. — Questa mattina nella chiesa patronale, il Municipio fece solenni funebri al Re Vittorio Emanuele. V'intervennero le autorità civili e militari.

Costantinopoli, 14. — Ieri l'altro, all'arrivo del vapore italiano, il ministro di polizia con alcune guardie si recò a bordo e significò al principe Hassan, fratello dell'attuale kedivè d'Egitto, che non poteva scendere a terra e che un bastimento turco si trovava pronto a riceverlo. Sua Altezza avendo rifiutato di abbandonare il vapore, il ministro di polizia si ritirò, lasciando a bordo un colonnello e le guardie. Il console d'Italia, informato del fatto, si portò immediatamente a bordo ed invitò il colonnello e le guardie a scendere tosto; ciò che essi fecero. Alla sera il principe ebbe facoltà di scendere a terra. Il giorno seguente, il ministro d'Italia indirizzò una nota al ministro degli affari esteri per domandare, a titolo di soddisfazione, che gli fosse diretta una nota di scusa e che una visita parimente di scusa gli fosse fatta dal ministro di polizia. Il governo ottomano aderì ad entrambi queste domande. Il conte Corti ricevette ieri la nota ed oggi deve aver luogo la visita.

Atene, 14. — Comunduros persuase Delyannis e Avgerinos a ritirare le loro dimissioni.

La modificazione nei ministri della guerra, della giustizia e delle finanze avrà luogo dopo la votazione del bilancio.

San Vincenzo, 13. — È partito per la Plata il postale *Sud America*, della Società Lavarello.

Berlino, 14. — La *Corrispondenza Provinciale* confuta lungamente l'articolo del nuovo giornale di Roma, *L'Aurora*, ispirato dal Vaticano, la quale pretende che il risultato delle trattative pendenti riguardo alla politica ecclesiastica della Prussia dipenda unicamente dal principe di Bismarck.

La *Corrispondenza* dice che la quistione ecclesiastica è un ramo della politica interna della Prussia, la quale riguarda in prima linea il ministero dei culti. Invano adunque si vuole designare il principe di Bismarck come il solo, o anche come il principale personaggio su cui cada la responsabilità. Il principe di Bismarck dirige la politica dello impero tedesco; la politica interna della Prussia è di sua competenza solo in quanto egli divide, come presidente del ministero di Stato, coi suoi colleghi ministri, la responsabilità per le misure da prendersi dal governo.

Wiesbaden, 14. — Il duca Federico Cristiano Augusto dello Sleswig Augustenburg è morto questa mattina in seguito ad un colpo di apoplessia.

Nissa, 14. — Ieri, dopo il ricevimento in occasione del capo d'anno, il principe Milano fece una visita al presidente del Consiglio, Ristic, e gli indirizzò le parole seguenti:

« Io sono venuto per congratularmi in occasione del nuovo anno, per assicurarvi in questa occasione della mia benevolenza e per esprimervi la mia piena soddisfazione e riconoscenza per la vostra attività; continuate ad agire con la stessa energia pel benessere della patria. »

Questa visita del principe è considerata generalmente come una dimostrazione.

Costantinopoli, 15. — Ieri lo stesso ministro degli affari esteri recossi personalmente, secondochè era stato convenuto, dal ministro d'Italia, ed esprimendogli il suo vivo rincrescimento per l'occorso a bordo del postale italiano, gli dichiarò che l'incidente era stato effetto di un errore e che il ministro di polizia non aveva mai avuto l'intenzione di mancare di rispetto alla Regia bandiera.

In seguito a questa visita ed alla nota scritta ieri l'altro dalla Sublime Porta alla Legazione d'Italia, l'incidente si considera come esaurito.

Costantinopoli, 14. — I montenegrini, il 7 corrente, attaccarono Meta e si impadronirono di 200 teste di bestiame. All'indomani essi marciarono sopra Gusinje e Plava. Dopo un sanguinoso combattimento, i turchi ripresero i villaggi di Velika, Ipek e Zaintcha. Vi furono da 40 a 50 fra morti e feriti da ambe le parti.

Vienna, 14. — La Commissione della Delegazione ungherese approvò il credito suppletorio per soccorrere i rifugiati bosniaci, colla condizione che il ministro degli affari esteri prometta nella seduta plenaria che il governo non domanderà più nessuna somma a questo scopo, e sia dichiarato nella relazione che il rimpatrio dei rifugiati è definitivamente terminato.

Parigi, 14. — È smentita la voce che Gambetta ricusi di accettare la presidenza della Camera.

Parigi, 14. — Oggi alla Commissione delle tariffe il ministro del commercio disse che egli non poteva ancora esprimere l'opinione del governo prima di avere esaminato gli ultimi rapporti; dichiarò tuttavia che la politica del gabinetto era di mantenere lo *statu quo* in materia di diritti doganali.

Il ministro passò in esame alcuni articoli, quindi annunziò che interverrebbe con una dichiarazione generale nella discussione, che probabilmente incomincerà lunedì.

Parigi, 14. — Il Senato rielesse Martel presidente, Rampon, Pelletan e Calmon vicepresidenti.

Una dichiarazione ministeriale sarà letta alle Camere domani, o più probabilmente venerdì.

Madrid, 14. — I deputati delle opposizioni continuano ad astenersi di intervenire alle Cortes.

Canovas de Castillo tenta un accomodamento. Dicesi che egli, se non riuscisse, proporrà di dichiarare vacanti i seggi dei deputati astensionisti. Altri credono che egli proporrà lo scioglimento delle Cortes.

Martinez Campos promise il suo concorso a Sagasta, se il re chiamasse i liberali al potere.

Madrid, 14. — Le Cortes votarono ad unanimità l'indirizzo di felicitazione al re; le minoranze si sono astenute.

New-York, 14. — Un dispaccio annunzia che è avvenuta una inondazione il 4 corrente nell'isola di S. Cristoforo, nelle Antille inglesi. Vi furono 200 annegati e le perdite ascesero a 250,000 dollari.

Washington, 14. — Il *meeting* per soccorrere l'Irlanda avrà luogo il 20 corrente. Tutte le autorità aderirono.

NOTIZIE DIVERSE

Solenni esequie anniversarie pel Re Vittorio Emanuele II. — Oggi a cura del Governo celebravansi solenni esequie anniversarie pel glorioso Re Vittorio Emanuele II nella chiesa dei Martiri, detta del Pantheon. Tanto l'interno che l'esterno del Tempio era riccamente parato a lutto. Sulla porta maggiore, sotto il peristilio, leggevasi la seguente iscrizione:

A DIO OTTIMO MASSIMO
GOVERNO E POPOLO
INNALZANO PRECI FUNEBRI ANNIVERSARIE
PER L'ANIMA
DEL RE VITTORIO EMANUELE II
PADRE DELLA PATRIA

Il canonico comm. Anzino, preside dei cappellani di S. M., celebrava la messa funebre musicata dal Cherubini, ed eseguita dai membri dell'Accademia Filarmonica.

Dopo la messa ebbe luogo il rito funebre dell'assoluzione e fu eseguito il *Libera me Domine* del cav. Terziani che dirigeva l'orchestra.

Intervenivano alla solenne funzione colle Case militare e civile di S. M. il Re, le Dame d'onore di S. M. la Regina, il Corpo diplomatico e tutte le dignità e cariche dello Stato nel seguente ordine:

I Cavalieri dell'Ordine Supremo della SS. Annunziata;
Il Senato del Regno;
La Camera dei deputati;
Il Consiglio dei Ministri;
I Ministri di Stato;
I Grandi Uffiziali di Stato;
Il Consiglio di Stato;
La Corte di Cassazione;
La Corte dei conti;
Il Tribunale Supremo di Guerra e Marina;
L'Avvocato generale militare del Tribunale Supremo di Guerra;
Il Comandante del VII corpo d'armata di Roma col suo stato maggiore;
Il Consiglio Superiore di Marina;
Il Consiglio superiore dei Lavori Pubblici;
I Comitati delle diverse armi;
Il Comitato di Sanità militare;
Il Comando generale di stato maggiore;
Il Comandante la Divisione militare di Roma col rispettivo stato maggiore;
Il Prefetto col Consiglio di Prefettura;
Il Consiglio provinciale di Roma;
La Deputazione provinciale di Roma;
I Comandi di brigata e Capi di corpo,
Le Deputazioni della R. Accademia dei Lincei e dell'Istituto di Belle Arti;
Il Corpo universitario;
La Direzione della R. Scuola d'applicazione degli Ingegneri;
L'Avvocatura generale erariale in Roma;
La Corte d'appello di Roma;
La Procura generale della Corte d'appello di Roma;
Il Tribunale civile e correzionale di Roma;
La Procura del Re di Roma;
Il Ministero dell'Interno;
Il Ministero delle Finanze;
Il Ministero degli Affari Esteri;
Il Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti;
Il Ministero dei Lavori Pubblici;
Il Ministero della Guerra;
Il Ministero della Marina;
Il Ministero dell'Istruzione Pubblica;
Il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio;
Il Ministero del Tesoro;
Il Ministero della Casa Reale.
Il Gran Magistero dell'Ordine Mauriziano e della Corona d'Italia;
Il Municipio di Roma;
Il Tribunale di commercio di Roma;
La Camera di commercio di Roma;
Il Questore di Roma;
L'Intendenza di Finanza di Roma;
Il Tesoriere provinciale di Roma;
La Direzione provinciale delle Gabelle e Dogane;
L'Ispezione provinciale delle imposte;
L'Ispezione del Registro e Demanio;
La Direzione della R. Zecca;
L'Ingegnere Capo del Genio civile;
La Direzione provinciale delle Poste;
La Direzione provinciale dei Telegrafi;
La Direzione dell'Ufficio centrale dei Telegrafi;
La Direzione della Regia Calcografia in Roma;
L'Ispettorato del dipartimento forestale;
La Direzione dell'Ufficio centrale dei saggi;
Il R. Provveditorato agli studi della provincia;
La Direzione del R. Liceo;
La Direzione del R. Ginnasio;
La Direzione delle Scuole tecniche;
La Direzione della Scuola normale femminile;
Il Consiglio dell'Ordine degli avvocati.
Il Comizio agrario di Roma.

Vi intervenivano pure le seguenti Rappresentanze di Municipi, Corpi morali ed Associazioni:

Di studenti dell'Università di Roma;

Della provincia di Pesaro e Urbino, rappresentata dagli onorevoli senatori Terenzio Mamiani e conte Mattei, e dal comm. Gio. Jonni;

Della provincia di Siena, rappresentata dall'onorevole conte Tiberio Sergardi, senatore del Regno;

Della città di Spoleto, rappresentata dall'onorevole commendatore marchese Filippo Marchignoli, senatore del Regno;

Del Municipio di Udine e dell'Associazione costituzionale di Rovigo, rappresentati dall'on. Giuseppe Giacomelli, deputato al Parlamento;

Del Municipio di Rovigo, rappresentato dall'on. comm. colonnello Giacomo Sani, deputato al Parlamento;

Del Municipio di Venezia, rappresentato dagli onorevoli Varè, Minich e Maldini, deputati al Parlamento;

Del Municipio di Milano rappresentato dai consiglieri comunali, senatori del Regno, conte Antonio Beretta e marchese Carlo D'Adda;

Del Municipio di Verona, rappresentato dall'on. Giulio Camuzzoni, senatore del Regno;

Del Municipio di Montecarotto, rappresentato dal signor Giuseppe Luigi Carrara;

Dell'Associazione dei veterani 1848-1849 di Rovigo, rappresentata dagli onorevoli colonnello Giacomo Sani e cav. dott. Gio. Battista Tenani, deputati al Parlamento;

Dell'Associazione costituzionale di Caltanissetta, rappresentata dall'onorevole marchese Di Rudinì, deputato al Parlamento;

Della Società di mutuo soccorso di Caltanissetta, rappresentata dall'onorevole deputato Di Rudinì;

Dell'Associazione liberale monarchica di Macerata, rappresentata dall'onorevole Pantaleoni, senatore del Regno;

Dell'Associazione costituzionale di Ferrara, rappresentata dall'avv. Enea Cavalieri;

Dell'Associazione di vigilanza elettorale, rappresentata dal cav. Jacometti e dal dott. Ascenzi;

Della Società Generale Operaia Romana, rappresentata dal signor Pietro Blasi presidente, e dal signor Grandi segretario.

Dal 9 ad oggi furono inviate numerose e ricchissime corone deposte intorno al tumulo; ne diamo un primo elenco:

L'Asilo infantile di Sant'Ambrogio, rappresentato dalla maestra signora Provantini Paolina;

Il cav. prof. Samuele Levi di Venezia;

Il Consiglio dell'Ordine degli avvocati, rappresentato da Augusto Caroselli;

Il Consiglio dell'ordine dei procuratori, rappresentato da Antonio Zanchini;

La Provincia di Roma, rappresentata dal deputato provinciale Francesco Nanni;

Il Ministero delle Finanze, rappresentato dal barone Annibale Marazio;

La Società Generale Operaia, rappresentata da Blasi Pietro;

Il Municipio di Palermo, rappresentato dai deputati commendatore Francesco Crispi, Indelicato, Morana G. B.;

Il Municipio di Roma;

Gli impiegati ed operai delle Ferrovie Romane, rappresentati dai signori Olderico Narducci, Telemaco Vighi ed Odoardo Cardarelli;

Il Municipio di Rovigo, rappresentato dal comm. Giacomo Sani;

L'Università Romana, rappresentata dal sig. Francesco Rosselli;

La Direzione Generale delle Poste;

Il Liceo *Ennio Quirino Visconti*, III e IV classe;

Il giornale *Fanfulla*;

Regia Marina. — Il R. piroscafo *Murano* è giunto il 12 corrente a Porto Longone e ne ripartì il 14.

Il giorno 12 andante approdava alle isole Lipari l'altro piroscafo *Garigliano*, e l'indomani giungeva a Milazzo.

La R. corazzata *Venezia* è partita da Genova il 13 corrente, dopo aver ammainata la bandiera di comando del comandante la 2ª divisione della squadra permanente che venne issata dall'altra corazzata *Palestro*.

Notizie marittime. — È giunto a Siracusa, proveniente da Tripoli, il piroscafo imperiale ottomano *Jairi Bahri*.

Beneficenza. — La *Provincia di Treviso* del 13 scrive:

La nostra Congregazione di Carità ha dispensato anche ieri 800 chili di farina per cui ascendono ora a 8800. Vennero pure dispensati gli oggetti di vestiario, nonchè parecchi letti e coperte.

— Il notaio dott. Federico Piazza, nella luttuosa circostanza della morte della amatissima sua madre, mise a disposizione della Congregazione di Carità italiane lire 100 da distribuirsi fra i poveri.

Monete consolari romane. — Il *Corriere Cremonese* del 14 scrive che a Pescarolo, in un campo di proprietà di quel sindaco, signor Giuseppe Guarneri, venne rinvenuto da alcuni contadini, mentre operavano uno sterro, un vasetto di terra contenente circa 450 monete consolari romane di vario conio e tutte bene conservate.

La galleria del Gottardo. — Al *Journal de Genève* telegrafano dal Gottardo il 12 che, nella settimana decorsa, il progresso dei lavori del traforo della galleria del Gottardo fu di 22 metri dalla parte di Gœschenen e di metri 23 90 dalla parte di Airolo. Totale, metri 45 90. Media quotidiana, 6 metri e 55 centimetri.

Per terminare la galleria debbonsi ancora forare 311 metri e 50 centimetri.

La valigia delle Indie. — La valigia delle Indie nel transito da Modane a Brindisi trasportò, durante l'anno 1879, numero 14,065 colli, di cui 12,353 provenienti dall'Inghilterra, 1289 dalla Francia e 409 dall'Olanda. Nel transito da Brindisi a Modane si contarono 5080 colli, di cui 4389 diretti all'Inghilterra, 578 alla Francia e 113 all'Olanda.

Viti miracolose. — Il *Fattore Italiano* di Siena riferisce che il signor Rupert-Suquet della Seine (Var) ha impiantato nel 1876 un vigneto con talee di Sicilia in un suo fondo, sito in territorio invaso largamente dalla fillossera. Il risultato ottenuto è stato felice; il vigneto ha resistito alla fillossera, mantenendosi lussureggiante in vegetazione, e producendo ottimo vino. Lo stesso risultato fu ottenuto da alcuni proprietari del Bandol, ai quali il Suquet aveva somministrato le talee fatte venire dalla Sicilia.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 13 gennaio 1880 (ore 15 35).

Barometro alzato fino di 3 mm. in quasi tutto il nord e nel centro; abbassato altrettanto in Sicilia; stazionario nel resto dell'Italia. Piemonte 778 mm., nell'est della Sicilia 764 mm. Venti freschi e forti delle regioni nord, e mare generalmente agitato; fortissimi sul golfo dell'Asinara e lungo le coste occidentali e meridionali della Sicilia. Mare grosso in questi paraggi, presso il Gargano e a Malta. Cielo nuvoloso nell'Italia meridionale e sull'Adriatico; sereno altrove. Neve a Palascia (Otranto). Nel periodo decorso venti forti di nord in molte stazioni specialmente del mezzogiorno; fortissimi a Civitavecchia e a Porto Empedocle. Pioggie e neve in alcuni paesi della Sicilia, a Bari e a Taranto. Continuano venti fra nord ed est freschi e forti soprattutto nel sud, ove il tempo sarà ancora cattivo.

Firenze, 14 gennaio 1880 (ore 15 52).

Barometro debolmente alzato in Sicilia; quasi stazionario sul golfo di Napoli o in Terra d'Otranto; abbassato da 2 a 8 mm. nel resto d'Italia. Piemonte e Veneto 770; capo Leuca e nord della Sicilia 765 mm. Venti freschi e forti tra nord-ovest e nord est a Rimini, sui canali d'Otranto e di Messina, nel sud della Sicilia ed a Malta. Mare agitato nell'Adriatico inferiore, nel golfo dell'Asinara e nel Jonio; grosso a Malta; tempestoso al capo Passaro. Cielo coperto da Genova a Livorno, a Portotorres ed al Gargano; nuvoloso in Sicilia; nebbioso a Venezia e suoi dintorni; sereno altrove. Nel giorno decorso venti forti del nord con mare agitato in alcuni punti dell'Adriatico inferiore e della Sicilia. Tempesta ai capi Spartivento e Passaro. Pioggia quivi ed a Palermo. Stamane alle 8 il termometro segnava 2 gradi sotto zero a Camerino, 4 a Roma e ad Urbino, 5 a Domodossola, 6 a Venezia, 7 a Rimini ed a Firenze, 9 a Po di Primaro ed 11 a Moncalieri. Il cielo si annuvola anche nel nord e nel centro, e sono probabili delle piogge o neve con venti qua o là forti in varie direzioni.

Osservatorio del Collegio Romano — 14 gennaio 1880.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 5.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	769,8	768,6	766,9	765,4
Termomet. esterno (centigrado)	— 4,0	+ 4,1	+ 6,2	+ 0,1
Umidità relativa....	86	42	76	63
Umidità assoluta...	2,92	2,63	3,40	2,94
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 7	N. 6	N. 6	NNE. 7
Stato del cielo.......	sereno	sereno	sereno	variabile

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).

Termometro: Massimo = +6,2 C. = +5,0 R. \| Minimo = —5,0 C. = —4 0 R.

Pioggia in 24 ore: dopo le 8 pom. si annuvola; cielo variabile; fiocchi di neve alle 9 42 pom.; gocce di pioggia.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 15 gennaio 1880.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	2° semestre 1880	—	—	87 87	87 82½	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1880	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0 - Emissione 1860/64	1° ottobre 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	96 50
Prestito Romano, Blount..........	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	96 90
Detto detto Rothschild.......	1° dicembre 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	99 75
Prestito Nazionale..............	1° ottobre 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi......	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0 ..	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de'Tabacchi	1° semestre 1880	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	914 —
Obbligazioni dette 6 0/0	"	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma....	1° luglio 1879	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	465 —
Banca Nazionale Italiana	"	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	2340 —
Banca Romana	1° semestre 1880	1000 —	1000 —	1320 —	1318 —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Toscana.........	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale..............	1° semestre 1880	500 —	250 —	— —	— —	582 50	582 —	— —	— —	— —
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	"	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	920 —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° ottobre 1879	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	475 —
Compagnia Fondiaria Italiana......	—	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	1° semestre 1880	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	410 —
Obbligazioni dette	"	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per cento (oro) ..	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obblig. Ferrovie Sarde nuova emiss 3 0/0	1° ottobre 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	270 —
Az. Str. ferr. Palermo-Marsala-Trapani	"	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	1° luglio 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	688 —
Società dell'Acqua Pia antica Marcia ..	1° semestre 1880	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	620 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi..................	90	111 87	111 62	— —
Marsiglia..................	90	— —	— —	— —
Lione..................	90	— —	— —	— —
Londra..................	90	28 17	28 12	— —
Augusta..................	90	— —	— —	— —
Vienna..................	90	— —	— —	— —
Trieste..................	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire........	—	22 52	22 50	— —
Sconto di Banca..........	—	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti

Banca Romana 1320 cont.

Banca Generale 582 75, 582 25, 582 fine.

Il Sindaco A. PIERI.

Il Deputato di Borsa B. TANLONGO.

MUNICIPIO DI VALENZA

AVVISO D'ASTA per l'affittamento dei fondi rustici comunali in Valle del Po, in territorio di Valenza.

Alle ore 10 antim. del giorno di martedì 3 febbraio prossimo, in Valenza, e nella sala del civico palazzo, nanti il signor ff. di Sindaco si riesporranno all'asta per il loro affittamento novennale da avere principio col 1° marzo 1880, ed in base ai prezzi di annuo fitto risultanti dai seguiti aumenti di ventesimo, li seguenti nove lotti di fondi rustici comunali, posti in Valle del Po, in territorio di Valenza, e di cui già negli incanti del 28 novembre e 2 dicembre 1879.

Tabella dei fondi da affittarsi.

Indicazione di ogni lotto		NATURA UBICAZIONE E COERENZE di cadun lotto	SUPERFICIE DI OGNI LOTTO in misura decimale	SUPERFICIE DI OGNI LOTTO in misura antica locale	PREZZI annuo fitto a base d'asta
Numero	Lettera		Are Centiare	Moggia St. Tav.	
6	F	Terreno a coltivo e ceduo dolce, Isola degli Orsi, al nord signori Pastore, all'est lotto G, al sud lotto H, all'ovest lotto E . .	437 44	14 1 8	798 »
11	L	Idem, Isola del Porto, al nord lotto M, all'est lotto S, al sud lotto K, all'ovest lotto G . .	274 70	8 7 4	582 75
12	M	Idem, ivi, al nord signori Pastore, all'est lotto R, al sud lotto L, all'ovest lotto G	193 26	6 2 3	404 25
13	N	Idem, ivi, al nord lotto O, all'est lotto Q, al sud lotti M, R, all'ovest signori Pastore . . .	283 73	9 1 9	682 50
16	Q	Idem, ivi, al nord lotto O, all'est strada provinciale, al sud lotto R, all'est lotto N	148 06	4 6 6	878 »
17	R	Idem, con scavi, ivi, al nord lotto Q, all'est strada provinciale, al sud strada di metà, all'ovest lotti M, R	268 48	8 5 9	504 »
18	S	Idem, terreno a coltivo e ceduo dolce, al nord strade di metà, all'est lotto T, al sud il Grana, all'ovest lotti K, L	462 26	15 » 1	840 »
19	T	Idem, ivi, al nord strada di metà, all'est conte di Gropello, al sud roggia Grana	436 65	14 1 5	672 »
20	U	Idem, ivi, al nord conte di Gropello, all'est il comune, al sud il Grana, all'ovest strada provinciale	441 24	14 2 7	703 50
		Contemporaneamente saranno pure reincantati i lotti rimasti indeliberati negli incanti 28 novembre 1879, e questi in base al prezzo dell'annuo loro estimato fitto come infra:			
9	I	Isola degli Orsi, terreno coltivo e ceduo dolce, al nord il lotto H, all'est il lotto K, al sud roggia Grana, all'ovest il lotto E .	499 19	16 1 9	923 50
10	K	Isola del Porto, idem, al nord lotto L, all'est lotto S, al sud il Grana, all'ovest lotti I, G .	325 77	10 4 8	586 38
		Totali . . L.	3770 78	122 3 9	7074 88

Li nove lotti pei quali già si ebbe aumento di ventesimo, ed i due andati deserti nei primi incanti, saranno deliberati lotto per lotto, all'estinzione della candela vergine, a favore dell'ultimo e miglior offerente in aumento della somma annuo fitto per cui caduno dei medesimi sarà come sovra reincantato, e ciò quando anche si avesse un solo oblatore, ed i deliberamenti saranno definitivi per i detti nove primi lotti, saranno invece provvisori per gli altri ultimi due, cioè salvo per questi l'aumento di ventesimo pendenti i fatali che scadranno col mezzodì del 18 febbraio prossimo, e sotto l'obbligo ai deliberatari dell'osservanza dei capitoli e perizia inserti nell'atto di primo incanto 28 scorso novembre, di cui ognuno potrà prenderne visione nella civica segreteria.

L'affittamento è fatto a corpo e non a misura, e per regolare la riduzione dell'annuo fitto nei casi previsti dal capitolato contrattuale il fitto s'intenderà distribuito ad un tanto per ogni quantità di are 30 79, tenuta a base la superficie a cadun lotto come sovra attribuita; il pagamento del fitto dovrà farsi a trimestri anticipati.

Per essere ammessi all'asta gli aspiranti dovranno depositare un'ora prima almeno dell'apertura della medesima una somma eguale all'ammontare del decimo del fitto dell'intero novennio, segnato a base del lotto o lotti cui aspirano, e ciò od in denaro, od in biglietti di Banca Nazionale o di altre Banche di corso obbligatorio, od in certificati di credito sul Debito Pubblico dello Stato, da riceversi al valore di corso del giorno antecedente, ed anche mediante vaglia regolare debitamente registrato e rilasciato da persona notoriamente responsale.

Il contratto dovrà essere garantito per tutte le obbligazioni espresse nel capitolato contrattuale e perizia succitata, mediante ipoteca per una somma eguale all'importare di due anni di fitto su beni stabili liberi da ogni vincolo od ipoteca, tanto proprie, che di cauzionario, ed anche mediante il vincolo di cedole del Debito Pubblico dello Stato, da computarsi come sopra.

Le spese d'asta, atti, registrazione, inscrizione ipotecaria, testimoniali di stato e copie sono a carico dei deliberatari in proporzione del prezzo fitto del lotto o lotti aggiudicati, e si osserveranno nel resto le norme per le aste pubbliche stabilite col regolamento per la Contabilità generale dello Stato approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

Valenza, 10 gennaio 1880.

Per detto Municipio
Il Segretario: Avv. MARCHESE.

193

SITUAZIONE del di 31 del mese di Dicembre 1879

DELLA SOCIETÀ DI CREDITO DENOMINATA

SOCIETÀ GENERALE DI CREDITO MOBILIARE ITALIANO

con sede in Firenze, Torino, Genova e Roma.

CAPITALE.

Capitale sociale nominale	L.	50,000,000 „
Totale delle azioni	N.	100,000 „
Valore nominale per azione	L.	500 „
Saldo di azioni emesse	„	10,000,000 „
Capitale effettivamente versato.	„	40,000,000 „

ATTIVO.

1. Numerario effettivo nelle casse delle sedi e delle succursali	L.	5,178,400 11
2. Cambiali scont. in portaf.° e scadenti nel trimestre da oggi	„	10,934,810 71
3. Idem idem a più lunga scadenza	„	600,823 33
4. Effetti da incassare per conto terzi.	„	694,862 98
5. Beni stabili di proprietà dell'Istituto	„	700,000 „
6. Titoli dello Stato: val. nomin. L. 4,118,250 „ — Pr. d'acq.	„	3,181,836 35
7. Id. prov. e comuni: val. nomin. L. 776,300 „ — Pr. d'acq.	„	465,127 „
8. Buoni del Tesoro	„	„
9. Azioni ed obbligazioni con guarentigia governativa . .	„	2,663,373 29
10. Idem senza guarentigia	„	48,907,893 50
11. Conti correnti con frutto	„	42,448,186 70
12. Idem senza frutto	„	4,238,801 63
13. Depositi di Titoli a cauzione	„	65,476,748 15
14. Idem liberi e volontari	„	134,066,956 44
15. Debitori diversi per Titoli senza speciale classificazione	„	19,484,533 87
16. Effetti in sofferenza	„	197,214 33
17. Valore dei mobili esistenti ed altre spese di 1° stabilimento	„	491,679 56
18. Titoli applicati al Fondo di riserva . Ordinaria . . .	„	6,136,562 50
Straordinaria .	„	792,681 „
TOTALE delle attività	L.	316,659,899 45
Interessi 1° e 2° semestre 1879 su 100,000 az. soc. L. 2,400,000 „		
Spese del corr. esercizio da liquidarsi in fine dell'annua gestione: di 1° stabilimento 1883 . . . „ 5,996 12; d'ordinaria amministrazione „ 517,729 16; Imposte e Tasse . . . . . „ 329,536 03; Interessi passivi dei conti corr. „ 618,590 96		3,871,852 27
	L.	350,531,751 72

PASSIVO.

1. Capitale effettivamente versato	L.	40,000,000 „
2. Conti correnti a interesse.	„	62,697,049 86
3. Idem senza interesse.	„	13,136,760 26
4. Sovvenzioni avute su fondi pubblici.	„	„
5. Accettazioni cambiarie	„	604,322 85
6. Depositanti per depositi a cauzione.	„	65,476,748 15
7. Idem idem liberi e volontari	„	134,066,956 44
8. Creditori diversi per Titoli senza speciale classificazione	„	18,402,204 92
9. Fondo di riserva Ordinaria	„	6,136,945 79
Straordinaria	„	792,931 02
10. Maggior valore dei Titoli risultante fra le valutazioni precedenti e quella al 31 dicembre 1879	„	2,566,260 „
TOTALE delle passività	L.	343,880,182 29
Rimanenza profitti dell'esercizio 1878 . . . L. 31,016 87		
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi in fine dell'annua gestione: Interessi attivi s/ Titoli di proprietà . . . . „ 3,501,500 75; Sconti e provvigioni . „ 673,144 89; Utili durante l'esercizio „ 2,442,906 92		6,651,569 43
	L.	350,531,751 72

267

N. 42

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antim. di venerdì 30 gennaio corr., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la Regia Prefettura di Teramo, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, all'incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco della strada provinciale di 2ª serie dal Vomano sotto Forcella a Penne per Bisenti e Bacucco e sua diramazione Bisenti-Elice-Marina, in provincia di Teramo, compreso fra il Casino de Blasiis sotto Città Sant'Angelo e Cocciagrassa, della lunghezza di metri 8742 83, *per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire* 159,170.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiararo**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle due aste risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale approvato con decreto Ministeriale delli 31 agosto 1870, e di quello speciale, in data 14 febbraio 1878, visibili, assieme alle altre carte del progetto, nei suddetti uffizi di Roma e Teramo.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta entro il termine di anni tre e mesi sei.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

c) La ricevuta di una delle Casse delle Tesorerie provinciali di Roma o di Teramo, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 10,000, in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata al decimo della somma di deliberamento in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 5 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Non pubblicandosi il consueto avviso di seguito deliberamento, si fa noto che il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffizi offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiore al ventesimo, scadrà col mezzogiorno del 4 febbraio p. v.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico del deliberatario.

Roma, 14 gennaio 1880.

Per detto Ministero

219 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA.

Il pensionario Vicari Costantino, ex-laico dei Padri della Penitenza, ha dichiarato d'avere smarrito il proprio certificato d'inscrizione portante il numero 49313 della serie ...., per l'annuo assegno di lire 96, e si è obbligato di tenere indenne lo Stato da qualunque danno che potesse derivare al medesimo in seguito alla spedizione di un nuovo certificato.

Il pensionario stesso ha inoltre fatto istanza per ottenere il nuovo certificato d'inscrizione.

Si rende consapevole perciò chiunque vi possa avere interesse che, in seguito alla dichiarazione ed alla obbligazione surriferite, il nuovo certificato d'inscrizione verrà al suddetto pensionario rilasciato quando, trascorso un mese dal giorno della pubblicazione del presente avviso, non sia stata presentata opposizione legale a questa Intendenza o al Ministero delle Finanze.

A Roma, il 14 gennaio 1880.

249 *L'Intendente di Finanza*: TARCHETTI.

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

La Direzione generale della Banca Nazionale nel Regno d'Italia previene i signori azionisti che il Consiglio superiore ha fissato in lire 50 per azione il dividendo dell'u. s. semestre, pagabile dal 2 del p. v. febbraio.

Roma, 14 gennaio 1880. 276

N. 44.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimeridiane di venerdì 30 gennaio corr., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la R. Prefettura di Aquila, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco della strada provinciale di 2ª serie n. 48, *diramazione da Santa Lucia alla nazionale Aquila-Teramo, in provincia di Aquila, compreso fra il Viottolo campestre per San Vito e la Sella di Castiglione, della lunghezza di metri* 9207 47, *per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire* 166,829.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle due aste risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale, approvato con decreto Ministeriale 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 12 novembre 1878, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma ed Aquila.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta entro il termine di mesi diciotto.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

c) La ricevuta di una delle Casse delle Tesorerie provinciali di Roma o di Aquila, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 5000 in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata al decimo della somma di deliberamento in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 5 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Non pubblicandosi il consueto avviso di seguito deliberamento, si fa noto che il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffizi offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, scadrà col mezzogiorno del 4 febbraio p. v.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico del deliberatario.

Roma, 14 gennaio 1880.

Per detto Ministero

228 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

MUNICIPIO DI TIVOLI

AVVISO D'ASTA pei lavori di ampliamento del Cimitero comunale ascendenti a lire 74,034 25

Primo incanto.

Alle ore 11 antimeridiane del giorno 21 corrente avrà luogo in questa civica residenza l'appalto pei lavori in oggetto, col metodo delle schede segrete, osservate le formalità prescritte dal regolamento 4 settembre 1870.

Per essere ammessi ad offrire si unirà alla scheda, scritta su carta da lira una, il certificato d'idoneità e lire 500 come deposito provvisorio per le spese.

Condizioni principali.

1. I capitoli d'oneri dovranno essere accettati senza potervi fare modificazioni.
2. I lavori saranno compiuti in tre anni a datare dalla consegna.
3. I pagamenti verranno effettuati in dieci annuali rate, e cioè le prime tre di lire 8000 ciascuna, e la residuale somma risultante dal collaudo sarà ripartita in parti eguali nelle altre sette rate.
4. Sui pagamenti residuali negli ultimi cinque anni verrà corrisposto il frutto del 4 per cento ad anno.

Dato a Tivoli, addì 11 gennaio 1880.

263 *Il Sindaco*: P. TOMEI.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI PADOVA

AVVISO.

Nel giorno di mercoledì 21 corrente, alle ore 10 antim., nella residenza di questa Prefettura, sotto l'osservanza del vigente regolamento della Contabilità dello Stato, si procederà all'appalto col metodo di partiti segreti per la delibera dei lavori da eseguirsi lungo l'arginatura sinistra del fiume Adige compreso nella sezione 2ª a riparazione dei disordini causati dalle piene nei mesi di giugno e luglio 1879.

Il capitolato, il riassunto di perizia a base di asta, i tipi e la relazione degli oggetti costituenti l'appalto sono ostensibili dalle ore 10 antim. alle ore 3 pom. nell'ufficio della Prefettura.

La gara verrà aperta sul dato della perizia 10 settembre 1879, approvata di lire 60,730 78, e la offerta dovrà avere superato o raggiunto il limite minimo di ribasso fissato dalla scheda prefettizia, con avvertenza che la delibera seguirà seduta stante a favore di chi avrà fatta offerta più vantaggiosa.

Inoltre l'impresa dovrà anticipare lire 5960 08 per compensi di danni verso l'interesse del 6 per 100 in ragione di anno.

Ogni aspirante dovrà unire alla propria offerta i regolari prescritti certificati d'idoneità e moralità, nonchè il deposito cauzionale di lire 8300 in cartelle del Debito Pubblico al prezzo del listino di Borsa, e lire 650 in biglietti della Banca Nazionale per le spese d'asta, del contratto e delle tasse conseguenti.

Il lavoro dovrà essere compiuto entro giorni ottanta lavorativi dal dì della consegna, sotto le comminatorie, in caso di ritardo, portate dal capitolato.

Il prezzo convenuto sarà corrisposto in più rate di lire 10,000 per ciascuna, a norma del corrispondente avanzamento di lavoro regolarmente eseguito, con deduzione però del ribasso d'asta e con trattenuta del 10 per 100 a garanzia dell'adempimento degli obblighi assunti dall'impresa col contratto.

Il saldo del prezzo avrà luogo dopo l'approvazione del collaudo a senso del capitolato d'appalto.

Padova, li 10 gennaio 1880.

275 *Per l'Ufficio di Prefettura*: A. ZARDON.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

PREFETTURA DI FERRARA

Appalto per ricarico di buzzoni e pietrame a difesa frontale del froldo Fossamba, per la lunghezza di metri 285.

Incanto definitivo a termini ridotti.

Alle ore 10 antimeridiane del giorno 21 corrente gennaio si procederà all'appalto del detto lavoro giusta il progetto del 4 p. p. ottobre compilato dall'uffizio del Genio civile e approvato con dispaccio Ministeriale del 9 corrente gennaio, num. 94160-15286. Tale progetto sarà ostensibile in questa segreteria nelle ore d'ufficio.

Avvertenze.

La base d'asta sarà di lire 60,810.

Il lavoro dovrà essere ultimato nel termine di giorni 80 da quello della consegna.

L'incanto seguirà a partiti sigillati in carta da bollo da lira una contenenti il ribasso di un tanto per cento, e colle formalità prescritte dal regolamento approvato con Regio decreto del 31 dicembre 1879, n. 5209; nè si farà luogo a deliberamento, se le offerte non avranno superato od almeno raggiunto il *minimum* contenuto nella scheda che sarà depositata sul tavolo dell'asta.

Gli aspiranti dovranno giustificare la loro idoneità colla produzione di un certificato di data non anteriore di sei mesi, spedito da un ingegnere del Genio civile; e dovranno esibire altresì un certificato di moralità di data recente, rilasciato dall'autorità del luogo ove essi hanno domicilio.

Per essere ammessi all'incanto gli aspiranti stessi dovranno fare il deposito di lire 3000 in numerario, od in biglietti della Banca Nazionale, come cauzione provvisoria a garanzia dell'asta. Tale deposito dovrà dai concorrenti all'appalto esser preventivamente fatto alla Tesoreria provinciale che ne rilascierà ricevuta provvisoria da prodursi all'autorità che presiede l'asta.

Le spese tutte relative alla presente asta, di contratto, registro, copie, ecc., sono a carico del deliberatario.

Ferrara, 15 gennaio 1880.

243 *Il Segretario delegato*: F. CRAVERI.

CARABINIERI REALI — LEGIONE DI BARI

Avviso d'Asta.

A modificazione dell'avviso d'asta delli 31 dicembre 1879, inserto nel n. 2, a pag. 30, della *Gazzetta Ufficiale*, si fa noto che l'incanto annunciato in quell'avviso avrà luogo il 29 corrente, e si aprirà nella base dei vecchi prezzi di tariffa in vigore nel 1879.

A Bari, li 12 gennaio 1880.

255 *Il Direttore dei conti*: MILETTI.

CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI DI FIRENZE

Settimana dal 4 al 10 gennaio 1880. 247

	NUMERO dei versamenti	NUMERO dei ritiri	Versamenti Lire	Ritiri Lire
Risparmi	96	1492	17,521 92	66,991 09
Depositi diversi	32	417	8,952 87	123,376 93
Casse affiliate di 1ª cl. in conto corr.	»	»	»	»
Casse affiliate di 2ª cl. idem	»	»	180 »	26,300 »
Associazione Italiana per erigere la facciata del Duomo di Firenze	»	»	4,350 »	1,287 37
Somme	.....	.....	31,004 79	217,955 39

AVVISO.

La Corte d'appello,

Veduto il ricorso presentato per parte di Segre Giuseppe del fu Michele, nato a Milano e residente a Savigliano, il quale chiede omologarsi l'atto delli 11 dicembre ultimo scorso;

Veduto il detto atto col quale il Segre Giuseppe dichiarò di adottare in sua figlia la Rosa Segre, nubile, nata in Racconigi e dimorante in Savigliano, e questa, col consenso della di lei madre Rachele Segre, dichiarò di accettare di buon grado l'adozione;

Assunte le opportune informazioni;

Sentito il Pubblico Ministero in camera di consiglio,

Decreta:

Si fa luogo all'adozione,

Mandando pubblicarsi ed affiggersi una copia del presente atto alla porta esterna del palazzo di questa Corte e del Tribunale civile di Saluzzo, ed inserirsi nel Bollettino degli annunzi giudiziari di questo distretto e nel Giornale ufficiale del Regno.

Torino, 7 gennaio 1880.

Firmati in originale,

Raffaele Feoli 1º presid.

Notaio Capra viceeanc.

Per estratto conforme,

Torino, 9 gennaio 1880.

268 Il canc. avv. MARTINETTI.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*).

Nel giorno 16 febbraio 1880, innanzi la prima sezione del Tribunale civile di Roma, si procederà alla vendita giudiziale dei seguenti fondi in un sol lotto, espropriati in danno del signor Giovanni Valeri-Mancinelli, ad istanza della signora Carolina Pollastrini, ed a quarto ribasso.

Descrizione dei fondi posti nel comune e territorio di Nettuno.

Porzione di vigna, vocabolo Santa Maria, sezione 8ª, indivisa, portante i numeri di mappa 512 sub. 1 e 2, 513, 921.

Vigna, vocabolo Le Madonnelle, con piccolo canneto, sez. 8ª, nn. di mappa 484, 485.

Terreno prativo con piccolo canneto, vocabolo Pantano, sez. 8ª, nn. di mappa 715, 778, 990.

Fondo urbano, porzione del primo piano della casa in via dell'Ongaro, n. 23 e n. di mappa 41|1.

L'incanto verrà aperto sul prezzo di lire 9339 88.

Roma, 10 gennaio 1880.

180 Avv. CARLO PATRIARCA proc.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO di Roma.

AVVISO.

Questo Tribunale con sentenza in data 30 dicembre 1879 ha omologato il concordato avvenuto il giorno 1º detto mese ed anno fra il fallito Angelo Festa e la massa dei suoi creditori, respingendo l'opposizione prodottasi da Trovati Girolamo.

Roma, 13 gennaio 1880.

238 Il cancelliere REGINI.

REGIO TRIBUNALE CIVILE di Frosinone.

Ad istanza del sig. Massimo Taggi, possidente, domiciliato in Sgurgola, ed elettivamente in Frosinone, nello studio legale del procuratore signor Filippo avv. Dori, dal quale viene rappresentato in virtù di mandato di procura 9 agosto 1879,

Si deduce a notizia della signora Adele Ubertini, vedova di Luigi Ricciotti, qual madre avente la patria potestà sulla figlia minorenne Cesina Ricciotti, che esso istante, essendo stato tradotto in giudizio dinanzi il R. Tribunale civile di Frosinone da Arcangelo Ricciotti, il quale pretende la vigesima parte del casamento e della cantina all'istante venduti dai fratelli Ricciotti con istromento tre maggio 1866, ha promosso giudizio di garanzia tanto contro i detti fratelli Ricciotti quanto contro essa sigª Adele Ubertini nel nome come sopra, ed ha perciò citato la medesima per affissione, perchè d'incognito domicilio, giusta l'articolo 141 del Codice di procedura civile, affinchè sia, unitamente agli altri convenuti, tenuta a liberare esso istante Taggi dalle molestie inferitegli.

Quindi si rende avvertita essa citata che la causa va a trattarsi innanzi il suddetto Tribunale nella udienza del giorno 30 gennaio corrente, alle ore 11 antimeridiane, e che in caso di non comparizione, sarà la causa stessa spedita in contumacia. 264

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO di Roma.

AVVISO.

Il signor giudice delegato agli atti del fallimento di Leoni Francesco fu Luigi, negoziante di vino, con esercizio di osteria, una fuori Porta Angelica, in Prati, vicolo della Torretta, n. 2, e l'altra in piazza Caprettari, n. 68, detta Il Grottino, e domiciliato vicolo della Torretta, n. 2, ha convocato i creditori tutti del suddetto fallimento per il giorno di sabato trentuno (31) corrente mese di gennaio, alle ore 11 ant., nella sala delle adunanze di questo Tribunale, posto in via Apollinare, n. 8, per procedere alla verifica dei loro rispettivi titoli di credito a norma di legge.

Roma, 11 gennaio 1880.

239 Il cancelliere REGINI.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Nel giorno 18 febbraio 1880 innanzi la prima sezione del Tribunale civile di Roma si procederà alla vendita giudiziale del seguente fondo espropriato ad istanza della signora Antonia Buffacchi in danno dei coniugi Giovanna Cozzi ed Enrico Verzaschi, a sesto ribasso.

Casa posta in Roma in via della Penna, nn. 9 al 13, composta di due piani e pianterreno.

L'incanto verrà aperto su lire 9177 21.

Roma, 13 gennaio 1880.

237 AVV. VINCENZO SCIFONI.

BANCA DI FERRARA

(2ª *pubblicazione*)

Il Consiglio d'amministrazione nella sua seduta del 31 dicembre 1879 ha stabilito, a termini dell'art. 35 dello statuto sociale, la convocazione dell'assemblea generale degli azionisti per il giorno 3 febbraio p. v. 1880, all'una pomeridiana, nella sede dello stabilimento (via Orefici, n. 23), per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2. Rapporto dei censori.
3. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1879, e fissazione della quota dividendo da distribuirsi (oltre le lire 6 25 interessi dell'intera annata, già pagate) a saldo utili riflettenti l'esercizio stesso.
4. Elezioni d'amministratori.
5. Nomina dei censori per l'esercizio 1880.

La presente pubblicazione viene fatta a senso del disposto dell'articolo 34 dello statuto sociale.

L'azionista che *dieci* giorni prima di quello fissato per l'assemblea generale depositerà almeno dieci azioni nella Cassa della Banca avrà diritto d'intervenirvi (art. 32 dello statuto).

Ogni *dieci azioni* danno diritto ad un voto. Nessuno avrà diritto più di venti voti (art. 33 dello statuto).

Per la validità delle deliberazioni richiedesi un numero di votanti, presenti o rappresentanti, non minore di *venti*, ed in ogni caso i votanti debbono rappresentare almeno il quarto del capitale sociale (art. 36 dello statuto).

Ferrara, 9 gennaio 1880.

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione
VARANO marchese comm. RODOLFO dei Duchi di Camerino
Senatore del Regno.

178 *Il Direttore*: CARLO BONIS.

DIREZIONE DEL GENIO MILITARE DI VENEZIA

Avviso di deliberamento d'appalto.

A termine dell'art. 59 del regolamento 25 gennaio 1870 si notifica che lo appalto di cui nell'avviso d'asta del giorno 31 dicembre 1880 per

Lavori di ordinaria manutenzione dei fabbricati ad uso militare nella provincia di Venezia, escluso il Distretto amministrativo di Chioggia, pel triennio 1880-81-82, *della spesa annua di lire* 48,000,

è stato in incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso di lire 2 30 per 100.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile, ossia li fatali per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo scade col mezzodì del giorno 18 gennaio 1880, spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta in lire 10,000.

Le offerte durante i fatali dovranno essere presentate all'ufficio della Direzione suddetta, in Campo Sant'Angelo, n. 3549, dalle ore 9 alle 11 antimeridiane e dalle ore 2 alle 4 pomeridiane.

Si avverte che le offerte dovranno essere distese su carta filogranata col bollo ordinario da una lira, e che i depositi potranno farsi presso la Direzione appaltante o presso la Intendenza di finanza di Venezia.

Venezia, 13 gennaio 1880.

Per la Direzione
Il Segretario: S. BONELLI.

274

CAMERANO NATALE, *Gerente* | ROMA — Tip. EREDI BOTTA.